

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul tentativo di monopolio delle energie idrauliche dell'Abruzzo da parte di una impresa capitalistica in pregiudizio dei vitali interessi della popolazione abruzzese.

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare contro la lenta liquidazione dei danni di guerra nella provincia di Treviso, dovuta alla scarsità del personale e alla incompienza dei bisogni, da parte di taluni funzionari attualmente addettivi, motivo pel quale si accentua un vivo senso di malcontento e di sfiducia in quella popolazione.

« Corazzin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sul decreto 17 agosto 1919, n. 1417, in relazione agli impiegati esattoriali d'Italia.

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non ritenga equo ed opportuno provvedere perchè sia abrogato il disposto dell'articolo 2 del decreto Reale 9 maggio 1920, n. 653, in base al quale sono oggi privati degli assegni, in attesa di pensione, numerosi mutilati e invalidi, per quanto in gravi condizioni di salute e spesse volte in stato di estremo bisogno.

« Ciò, in attesa di provvedimenti che rendano più celere la liquidazione delle pensioni di guerra, e in considerazione del fatto che nella maggior parte dei casi, la responsabilità del ritardo nell'accertamento del diritto a pensione è dovuta a cause tutt'altro che imputabili agli interessati.

« Ghislandi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il ministro dei lavori pubblici, per conoscere il loro pensiero in merito alla ricostruzione dei villaggi del Messinese, che, dopo tanti anni, sono ancora quali li lasciò il terremoto del 28 dicembre 1908.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non creda necessario abrogare il disposto dell'ar-

ticolo 2 del Regio decreto 9 maggio 1920, n. 653, riportato dalla circolare 333 del *Giornale Militare Ufficiale*, e per effetto del quale vengono esclusi dagli assegni i militari inviati in congedo, o quali riformati senza pensione o per ultimato servizio alle armi, ammessi ad accertamenti sanitari per eventuale diritto a pensione.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se voglia presentare al più presto il disegno di legge riguardante la tutela del titolo e l'esercizio della professione d'ingegnere.

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e del tesoro, per sapere se non sia urgente riportare i quadri degli ufficiali superiori di tutti i corpi della Regia marina, alle proporzioni ante-guerra almeno in conformità di quelle stabilite dalla legge 29 giugno 1913, che pure presupponeva il compimento di un programma navale di grande sviluppo, al quale si è dovuto rinunciare per gli ammaestramenti dati dalla guerra e per ragioni finanziarie.

« Se non sia pure il caso di dare il più largo accoglimento per sfollare i quadri, alle domande di posizione ausiliaria speciale presentate dagli ufficiali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di-Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura ed il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non ritengano necessario, doveroso ed urgente, emanare sollecite disposizioni - nell'interesse della produzione e dell'ordine sociale - perchè sia prorogato il termine di sfratto almeno sino al S. Martino 1921 - per gli agricoltori che, soggetti all'escomio, verrebbero col prossimo novembre a trovarsi senza lavoro e senza tetto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bertolino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se gli consti:

1º) che i Consolati americani, almeno quello di Napoli, pretendono per i passaporti presentati al visto fino al 26 giugno 1920 (epoca in cui la tassa era di due dollari) e non ritirati entro il 30 detto, il pa-